



Comune di Toffia

PROVINCIA DI RIETI

DELIBERA N° 27 DEL 27-5-2010

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: L.R. 38/1996 "RIORDINO, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI NEL LAZIO" - D.G.R. 560/2008 - PIANO DI UTILIZZAZIONE BIENNALE STANZIAMENTI. APPROVAZIONE PROGETTO.

L'anno duemiladieci, addì ventisette del mese di Maggio alle ore 9.30 e seguenti nella sala delle adunanze consigliare nella sede comunale sita in via porta Maggiore n°9, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale

ALL'APPELLO RISULTANO:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
ZACCHIA ANTONIO	X	
FEDERICI MARIA LUISA	X	
GRAZIOLI MAURIZIO		X
OLIVETI EMILIANO	X	
UBERTINI FRANCESCA	X	

Totale

Assiste il Segretario Comunale Dott. Maria Gabriella Ciolli la quale provvede alla relazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti ZACCHIA ANTONIO Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la L.R. 38/1996 concernente “ Il riordino, la programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio;

VISTA la D.G.R. 560 del 25/07/2008 in cui viene indicato il piano di utilizzazione biennale 2009/2010 degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi socio-assistenziali ed approvato il documento concernente le linee guida ai Comuni per l'utilizzazione di tali risorse;

CONSIDERATO che alla lett. B) punto 2 della suddetta Delibera Regionale si fa menzione di progetti comunali di rilevante interesse sociale;

ATTESO che questo Comune, per l'anno 2010, deve fronteggiare emergenze socio-assistenziale a cui non è possibile tempestivamente porre rimedio con proprie risorse;

VISTO il progetto a firma dell'assistente sociale e del responsabile dei servizi sociali;

ACQUISITO il preventivo parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii nel testo riportato in calce al presente deliberando e dato atto che non necessita del preventivo parere di regolarità contabile in quanto non comporta alcun impegno di spesa;

Tanto premesso, visto e considerato, con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE i progetti denominati:

- 1)“Integrazione sociale per minori in Famiglia con particolari problematiche psico-sociali ;
- 2)“ Emergenza adulti con disagio a rischio di esclusione sociale”

Di DARE MANDATO all'ufficio competente di inoltrare richiesta di contributo alla Regione Lazio Assessorato alle Politiche Sociali nei modi e nei termini indicati dalle circolari esplicative regionali;

La presente deliberazione, con successiva ed unanime votazione espressa in termini di Legge, è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del Dlgs 267 del 18.08.2000 e s.m.i., stante la necessità di provvedere.

IL SOTTOSCRITTO NELLA SOTTOSPECIFICATA QUALITA' DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI ESPRIME IL PROPRIO PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE.
FAVOREVOLE in ordine alla regolarità TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI
(*Ilario Mattei*)



L.R. 38/1996

f.do 2010

D.G.R. 560 del 25.07.2008

Progetti comunali di rilevante interesse sociale

COMUNE DI TOFFIA (RI)

DENOMINAZIONE PROGETTO	<i>"INTEGRAZIONE SOCIALE PER MINORI IN FAMIGLIA CON PARTICOLARI PROBLEMATICHE PSICO - SOCIALI"</i>	
DESTINATARI	Minori in famiglia	n° previsto 3
SITUAZIONI OGGETTO DELLO INTERVENTO	<p>Descrizione n. 1 La minore R.S., di anni 17, abita con i genitori ed il fratello in una casa di proprietà nel comune di Toffia. La ragazza, come da certificazione medica presentata, è affetta da:</p> <ul style="list-style-type: none">• ritardo mentale per emorragia cerebrale post-natale;• ritardo cognitivo profondo e disturbo pervasivo dello sviluppo;• epilessia;• compromissione grave della comunicazione;• disturbo grave della motricità grossolana e fine;• gravi difficoltà di apprendimento scolastico;• gravi difficoltà di deambulazione;• deficit intellettuale grave <p>Ha una percentuale invalidità del 100 % con indennità d'accompagnamento, non è in grado di svolgere le normali azioni quotidiane e di cura della persona. Le è stata riconosciuta una situazione di gravità art. 3, comma 3°, della Legge 104/1992, dall'Azienda U.S.L. di Rieti - Distretto Salario RI/3. Al momento frequenta la III media presso la scuola di Poggio Nativo. Sarebbe opportuno attivare: Assistenza scolastica specialistica: di supporto nell'apprendimento e nella socializzazione all'interno della scuola. Assistenza educativa domiciliare: finalizzata ad attività relative all'accompagnamento, volte a favorire occasioni di partecipazione e relazione con realtà sociali, culturali e ambientali diverse, nonché a supportare la ragazza nel mantenimento delle autonomie residue.</p> <p>Descrizione n. 2 La minore M.S., di anni 16, risiede nel comune di Toffia e vive con i genitori e i 3 fratelli in un'abitazione in comodato d'uso. Il padre della ragazza non lavora ed è stato riconosciuto invalido al 100%. La madre è casalinga, anche lei invalida al 70%, affetta da una sindrome depressiva bipolare e dal morbo di Kronn. La situazione della minore di cui trattasi è stata segnalata ai</p>	

L.R. 38/1996

f.do 2010

D.G.R. 560 del 25.07.2008

Progetti comunali di rilevante interesse sociale

COMUNE DI TOFFIA (RI)

DENOMINAZIONE PROGETTO	<i>"Emergenza adulti con disagio a rischio di esclusione sociale"</i>	
DESTINATARI	Adulti a rischio emarginazione sociale	n. previsto 3
DESTINATARI DELL'INTERVENTO	<p>Descrizione n. 1 Il Sig. M. G. di anni 63, allo stato attuale è disoccupato; lavora saltuariamente come operaio non in regola. Ha notevoli problemi di salute, (coronopatia arterosclerotica occlusiva con flebotrombopatia e stati frequenti di ansia), in virtù dei quali percepisce la pensione di invalidità per circa 250,00 € mensili. L'attuale compagna lavora per una ditta di pulizie e hanno 2 figli. Il nucleo presenta diverse fragilità sociali e il sig.r M. mostra una certa precarietà psichica e riferisce di essere seguito dal CSM della ASL RI/3 del Distretto Salario per una sindrome depressiva. Non ha una rete informale di sostegno ad eccezione dei propri familiari.</p> <p>Descrizione n. 2 Il Sig. P.A., di anni 62, vive con la ex moglie nella stessa abitazione (sono separati in casa) perché al momento non ha alcun reddito e non saprebbe dove andare a vivere. Il signore in questione lavorava da moltissimi anni per una ditta edile del posto; lo scorso ottobre è stato licenziato; riferisce che il datore di lavoro gli ha estorto la firma per una falsa richiesta di dimissioni e, allo stato attuale, la pratica è in mano agli avvocati del sindacato. Risulta quindi essere disoccupato ma non ha potuto presentare richiesta per l'indennità di disoccupazione perché non risulta "licenziato" dal posto di lavoro. A seguito di quanto precedentemente descritto il sig. P. racconta di avere avuto gravi problemi di dipendenza da alcool e che già in precedenza consumava molte delle sue entrate economiche con il gioco d'azzardo. In virtù della complessa situazione delineatasi il signore nel novembre 2009 ha tentato il suicidio e, successivamente, è stato ricoverato presso il reparto SPDC dell'ospedale di Rieti e in seguito presso la clinica "Armonia Nuova" di Roma per malati psichiatrici.</p> <p>Descrizione n. 3 Il Sig. D.F.C., di anni 45, vive solo in un'abitazione in comodato d'uso a Toffia; è legalmente separato dal 1994; ha tre figli che allo stato attuale vivono con la madre a Roma rispettivamente di 24, 19 e 16 anni. Il secondogenito è portatore di handicap. L'assegno che deve per il mantenimento dei figli è pari a 400,00€ mensili. Non può più svolgere il suo lavoro di pittore/restauratore edile a causa di gravi problemi respiratori per cui ha presentato richiesta alla ASL competente per il riconoscimento dell'invalidità. Allo stato attuale non ha nessun tipo di entrata economica e non è in condizioni di lavorare; riferisce di avere precedenti penali e di essere in attesa di processo</p>	

	<p>per spaccio di sostanze stupefacenti. Questo Servizio Sociale sostiene che esista una situazione di difficoltà economica che non permette al richiedente di garantire l'assegno di mantenimento per i figli e di far fronte soprattutto ai bisogni e alle necessità del figlio disabile. Non riesce ad onorare le spese di gestione della casa, (ha numerose bollette inevase) e non ha una rete familiare che possa essergli di aiuto e sostegno.</p> <p>Descrizione n. 4 La Sig.ra B.B., di anni 34, vive con la madre vedova in un'abitazione di proprietà. La ragazza presenta un notevole ritardo mentale, è seguita dal CSM della ASL RI/3 per problemi psichiatrici. Non ha mai dato segni di instabilità psicologica preoccupanti. In occasione delle manifestazioni comunali, sia religiose che non, si mostra molto collaborativa con gli organizzatori e contenta di potersi rendere utile rivelandosi un'importante risorsa. Il rapporto della ragazza con la madre è certamente simbiotico, sono l'una l'ombra dell'altra, e questo ha reso difficile a B. sperimentarsi nelle sue autonomie come soggetto autodeterminato e altro rispetto alla madre. Non ha nessuna rete amicale e tutto il nucleo familiare è sempre apparso come isolato e poco permeabile a qualunque rete relazionale esterna. Sarebbe opportuno che la ragazza frequentasse ambienti esterni alternativi alla famiglia per facilitare la socializzazione e prevenire, in una certa misura, l'istituzionalizzazione e l'emarginazione sociale del soggetto.</p>
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Fornire alle famiglie un supporto eminentemente economico finalizzato a tamponare il rischio elevato di esclusione sociale.</p> <p>Finalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sostegno economico continuativo 2. favorire l'inclusione sociale 3. soddisfacimento esigenze primarie <p>Integrazione con altri interventi o servizi: A.USL RI/3.</p>
DURATA	Mesi: 12

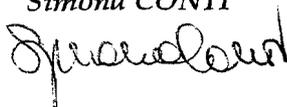
PIANO FINANZIARIO

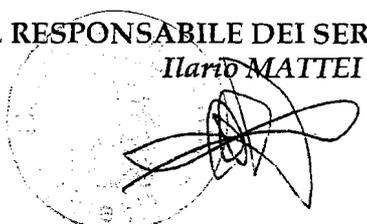
COSTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ assistenza economica straordinaria per n. 3 nuclei familiari indigenti a grave rischio di esclusione sociale; ➤ assistenza economica continuativa (descrizione n.4), finalizzata alla frequentazione e al finanziamento di attività ricreative e di socializzazione sul territorio. 	<p>€ 1.000,00 x 3 = € 3.000,00</p> <p>€150,00 x 12 mesi = € 1.800,00</p>
	TOTALE	€4.800,00

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO	<i>"Emergenza adulti indigenti con disagio a rischio di esclusione sociale"</i>	
	TOTALE FINANZIAMENTO	€ 4.800,00

Toffia, lì _____

L'ASSISTENTE SOCIALE
Simona CONTI


IL RESPONSABILE DEI SERVIZI SOCIALI
Ilario MATTEI


Deliberazione di G.C. n. 27 del 27/5/2010

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dr. Antonio Zacchia



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Maria Gabriella Ciolli



Il sottoscritto Messo comunale attesta che copia della su estesa deliberazione viene pubblicata al n. 140 dell'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Toffia, li 27-05-2010

IL MESSO COMUNALE

Rita Di Bartolomeis

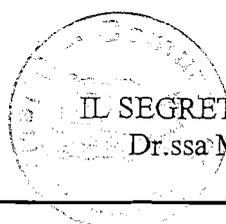


Su attestazione del messo comunale, si certifica che questa deliberazione ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo n°267 del 18.08.2000 è stata affissa in copia all'albo pretorio e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Toffia, li 27-05-2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Maria Gabriella Ciolli



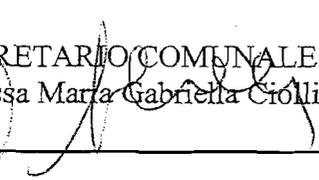
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Ai sensi dell'art.125 del decreto legislativo 18.8.2000,n.267 dell'avvenuta adozione di questa deliberazione è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari in data odierna.

Toffia, li 27-05-2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Maria Gabriella Ciolli



ESECUTIVITA'

Questa deliberazione e' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.lgs del 18.8.2000 n.267:

ai sensi del 3° comma, in data _____ dopo il decimo giorno di pubblicazione;

ai sensi del 4° comma, in data _____ essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addi' 27-05-2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Maria Gabriella Ciolli

